

AVVISI

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

Ore 11.00 Treviso: Il Vescovo Michele benedice il Giardino degli Angeli presso il cimitero di San Lazzaro.

MARTEDÌ 1° NOVEMBRE – Solennità di Tutti i Santi.

San Nicolò orario delle messe festivo **matt. ore 10.30 – serale ore 18.30**

Ore 15.30 Treviso, Cimitero Maggiore: Il vescovo presiede la Liturgia della Parola con benedizione delle tombe.

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE- COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Ore 10.00 Cattedrale: Il vescovo presiede la Celebrazione eucaristica per tutti i fedeli defunti.

Ore 15.30 al cimitero di San Lazzaro Santa Messa celebrata dai Sacerdoti della Città in ricordo di tutti i defunti.

Ore 18.30 In Santo Stefano messa in commemorazione dei defunti della parrocchia.

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

Ore 20.45 Casa Toniolo: Consiglio diocesano di Azione cattolica con la partecipazione del Vescovo .

DOMENICA 6 NOVEMBRE

Ore 8.30 In Seminario: Celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo per l'Assemblea diocesana delle Caritas parrocchiali, cui seguirà l'intervento di Andrea Baracchino, sul tema "Che cosa dobbiamo fare".

INDULGENZA PLENARIA

E' possibile acquisire l'indulgenza plenaria per i defunti dal mezzogiorno del 31 ottobre a tutto il primo novembre, oppure dal 1 all'8, con la visita di un cimitero, **alle solite condizioni.**

ANGOLO DELLA CARITÀ

E' sempre attivo l'emporio solidale per la distribuzione di generi alimentari .

Servono alimenti a lunga conservazione: tonno,olio, pelati, detersivi ecc..

Nella nostra Chiesa è sempre disponibile LA CESTA DELLA CARITÀ per la raccolta di cibo presso l'altare del Cristo Risorto.

Per chi non può provvedere in modo diretto, può mettere le offerte nella cassetta accanto alla CESTA e/o fare versamenti sul conto intestato a: SAN VINCENZO DE PAOLI, via Canoniche 13 TREVISO indicando EMPORIO SOLIDALE

IBAN IT 51 Z 03069 12080 100000003041 - Intesa San Paolo TREVISO

GRAZIE



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 – cell.3756324626

parrocchiasannicolotv@gmail.com

sito <http://www.sannicolotreviso.it/>

Collaborazione Pastorale della Città
XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO
30 ottobre - 6 novembre 2022



Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 19,1-10](#))

In quel tempo, Gesù ¹entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, ²quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, ³cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. ⁴Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là. ⁵Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». ⁶Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. ⁷Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». ⁸Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». ⁹Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. ¹⁰Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Zaccheo, non ci sono casi disperati per Gesù

Il Vangelo è un libro di strade e di vento. E di incontri. Gesù conosceva l'arte dell'incontro, questo gesto povero e disarmato, potente e generativo.

Siamo a Gerico, forse la più antica città del mondo. Gesù va alle radici del mondo, raggiunge le radici dell'umano. Gerico: simbolo di tutte le città che verranno dopo.

C'è un uomo, piccolo di statura, ladro come ammette lui stesso alla fine, impuro e pubblicano (cioè un venduto) che riscuoteva le tasse per i romani: soldi, bustarelle, favori, un disonesto per definizione. E in più ricco, ladro e capo dei ladri di Gerico: è quello che si dice un caso disperato.

Ma non ci sono casi disperati per il Signore. Zaccheo sarebbe l'insalvabile, e Gesù non solo lo salva, ma lo fa modello del discepolo. Gesù giunto sul luogo, alza lo sguardo verso il ramo su cui è seduto Zaccheo. Guarda dal basso verso l'alto, come quando si inginocchia a lavare i piedi ai discepoli. Il suo è uno sguardo che alza la vita, che ci innalza!

Dio non ci guarda mai dall'alto in basso, ma sempre dal basso verso l'alto, con infinito rispetto. Noi lo cerchiamo nell'alto dei cieli e lui è inginocchiato ai nostri piedi. «Zaccheo, scendi subito, devo fermarmi a casa tua». Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. «Devo», dice Gesù. Dio deve venire: a cercarmi, a stare con me.

È un suo intimo bisogno. Lui desidera me più di quanto io desideri lui. Verrà per un suo bisogno che gli urge nel cuore, perché lo spinge un fuoco e un'ansia.

A Dio manca qualcosa, manca Zaccheo, manca l'ultima pecora, manco io.

«Devo fermarmi», non un semplice passaggio, non una visita di cortesia, e poi via di nuovo sulle strade; bensì «fermarmi», prendendomi tutto il tempo che serve, perché quella casa non è una tappa del viaggio, ma la meta. «A casa tua», Il Vangelo è cominciato in una casa, a Nazaret, e ricomincerà ancora dalle case, anche per noi, oggi. L'infinito è sceso alla latitudine di casa: il luogo dove siamo più veri e più vivi, dove accadono le cose più importanti, la nascita, la morte, l'amore. «Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia».

Accogliere Gesù è ciò che purifica Zaccheo: non deve prima cambiare vita, dare la metà ai poveri, e solo dopo il Signore entrerà nella sua casa. No. Gesù entra, ed entrando in quella casa la trasforma, la benedice, la purifica. Il tempo della misericordia è l'anticipo.

La misericordia è la capacità che ha Dio di anticiparti. Incontrare uno come Gesù fa credere nell'uomo; un uomo così libero crea libertà; il suo amore senza condizioni crea amanti senza condizioni; incontrare un Dio che non fa prediche ma si fa amico, fa rinascere.

(Lecture: Sapienza 11,22-12,2; Salmo 144; 2 Tessalonesi 1,11-2,2; Luca 19,1-10)

Commento di P. E. Ronchi

DOMENICA 30 OTTOBRE

verde

☐ XXXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore terza settimana

Sap 11,22 – 12,2; Sal 144; 2Ts 1,11 – 2,2; Lc 19,1-10

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

LUNEDI' 31 OTTOBRE

verde

Liturgia delle ore terza settimana

Fil 2,1-4; Sal 130; Lc 14,12-14

Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace

MARTEDI' 1 NOVEMBRE

bianco

☐ TUTTI I SANTI

Liturgia delle ore propria

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore

MERCOLEDI' 2 NOVEMBRE

viola

COMMEM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Liturgia delle ore propria

Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi

GIOVEDI' 3 NOVEMBRE

verde

Liturgia delle ore terza settimana

S. Martino de Porres – memoria facoltativa

Fil 3,3-8a; Sal 104; Lc 15,1-10

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore

VENERDI' 4 NOVEMBRE

bianco

Liturgia delle ore terza settimana

S. Carlo Borromeo – memoria

Fil 3,17 – 4,1; Sal 121; Lc 16,1-8

Andremo con gioia alla casa del Signore

SABATO 5 NOVEMBRE

verde

Liturgia delle ore terza settimana

Fil 4,10-19; Sal 111; Lc 16,9-15

Beato l'uomo che teme il Signore

DOMENICA 6 NOVEMBRE

verde

☐ XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Liturgia delle ore quarta settimana

2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16 – 3,5; Lc 20,27-38

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto